

GLI INCIDENTI STRADALI IN UMBRIA

Anno 2012

A seguito della diffusione nazionale delle statistiche sugli incidenti stradali¹, l'Istat fornisce un approfondimento per l'Umbria e per altre regioni italiane.

L'indagine di riferimento rileva, per il 2012 e sull'intero territorio nazionale, gli incidenti stradali che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti). Essa è condotta dall'Istat in collaborazione con l'Acì, il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Polizia stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato), i Carabinieri, la Polizia Provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia e gli Uffici di statistica di alcune Province o Regioni che hanno sottoscritto accordi con l'Istat².

Gli incidenti stradali con lesioni a persone

Nel 2012 gli incidenti stradali con lesioni a persone³ rilevati in Umbria sono stati 2.358, in media più di 6 ogni giorno, e hanno comportato il decesso di 50 persone e lesioni, di diversa gravità, ad altre 3.400. Gli incidenti avvenuti nell'anno considerato rappresentano l'1,3% del totale nazionale, i morti l'1,4% e i feriti l'1,3%.

Rispetto al 2011, si riscontra una diminuzione sia del numero degli incidenti (-17,4%) che di quello dei morti (-18,0%) e dei feriti (-16,6%). Tali decrementi sono maggiori di quelli medi nazionali: in Italia, tra il 2011 e il 2012, il numero degli incidenti stradali con lesioni a persone diminuisce del 9,2%, il numero dei morti del 5,4% e quello dei feriti del 9,3% (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI IN UMBRIA PER PROVINCIA E IN ITALIA. Anni 2011-2012, valori assoluti e variazioni percentuali

INCIDENTI STRADALI E PERSONE COINVOLTE	Valori assoluti		Variazioni percentuali 2012/2011
	2011	2012	
PROVINCIA DI PERUGIA			
Incidenti	1.981	1.650	-16,7
Morti	43	40	-7,0
Feriti	2.848	2.363	-17,0
PROVINCIA DI TERNI			
Incidenti	875	708	-19,1
Morti	18	10	-44,4
Feriti	1.231	1.037	-15,8
UMBRIA			
Incidenti	2.856	2.358	-17,4
Morti	61	50	-18,0
Feriti	4.079	3.400	-16,6
ITALIA			
Incidenti	205.638	186.726	-9,2
Morti	3.860	3.653	-5,4
Feriti	292.019	264.716	-9,3

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

¹ Comunicato stampa Acì-Istat - 06 novembre 2013, disponibile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/102885>.

² Convenzioni bilaterali e Protocollo di Intesa nazionale finalizzati alla raccolta, al controllo della copertura, all'acquisizione informatizzata e al successivo invio all'Istituto Nazionale di Statistica dei dati secondo un formato concordato. Le Regioni aderenti al Protocollo d'intesa con l'Istat sono: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana. Le Province autonome e le Province aderenti a convenzioni con l'Istat sono: Bolzano-Bozen, Trento, Vicenza, Treviso, Rovigo, Viterbo, Crotone, Pesaro e Urbino.

³ L'incidente stradale viene definito come "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno e/o feriti)".

Nel 2012 rispetto al 2011 il numero degli incidenti con lesioni a persone diminuisce del 16,7% nella provincia di Perugia e del 19,1% nella provincia di Terni; il numero dei morti cala in entrambe le province, anche se in misura più consistente in quella di Terni, dove la variazione percentuale del numero dei morti è pari a -44,4% a fronte di un -7,0% della provincia di Perugia; il numero dei feriti, invece, si contrae in misura maggiore nella provincia di Perugia rispetto a quella di Terni (-17,0% contro -15,8%).

PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA. Umbria, Anni 2011 e 2012

PROVINCE	Anno 2012		Anno 2011	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Perugia	2,4	1,7	2,2	1,5
Terni	1,4	1,0	2,1	1,4
Umbria	2,1	1,4	2,1	1,5
Italia	2,0	1,4	1,9	1,3

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(b) Rapporto tra il numero dei morti e il numero dei morti e dei feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Nel 2012 l'indice di mortalità degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale è pari a 2,1 morti ogni 100 incidenti, valore leggermente superiore a quello medio nazionale (2,0), mentre il rapporto percentuale tra il numero dei morti e il totale degli infortunati (indice di gravità) è pari a 1,4 sia per la regione Umbria che per l'Italia nel complesso (Prospetto 2). Per entrambi gli anni, Terni è la provincia umbra con i valori più bassi degli indici di mortalità e di gravità: nel 2012, in particolare, il numero di morti per 100 incidenti stradali è 1,4 e quello dei morti per 100 persone infortunate è 1,0.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI. Umbria, Anni 2001-2012, valori assoluti, morti per centomila abitanti, indice di mortalità e variazioni percentuali

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 abitanti (a)	Indice di mortalità (b)	Variazione percentuale numero morti rispetto all'anno precedente (c)	Variazione percentuale numero morti rispetto al 2001
2001	4.181	117	6.050	14,2	2,8	-	-
2002	4.116	112	5.954	13,5	2,7	-4,3	-4,3
2003	3.861	127	5.493	15,1	3,3	13,4	8,5
2004	3.721	104	5.242	12,2	2,8	-18,1	-11,1
2005	3.464	96	4.853	11,1	2,8	-7,7	-17,9
2006	3.581	100	5.089	11,5	2,8	4,2	-14,5
2007	3.573	92	5.076	10,5	2,6	-8,0	-21,4
2008	3.312	82	4.694	9,2	2,5	-10,9	-29,9
2009	3.074	75	4.475	8,4	2,4	-8,5	-35,9
2010	2.913	79	4.074	8,7	2,7	5,3	-32,5
2011	2.856	61	4.079	6,8	2,1	-22,8	-47,9
2012	2.358	50	3.400	5,7	2,1	-18,0	-57,3

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Morti su popolazione media residente (per 100.000).

(b) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(c) La variazione percentuale annua è calcolata per l'anno t rispetto all'anno t-1 su base variabile: $\left(\frac{M^t}{M^{t-1}} - 1\right) * 100$

Tra il 2001 e il 2012 gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 4.181 a 2.358, corrispondente ad un calo del 43,6% in undici anni; i morti sono diminuiti da 117 a 50 (-57,3%) e i feriti da 6.050 a 3.400 (-43,8%) (Prospetto 3). Nello stesso periodo, in Italia l'evoluzione, pur positiva, è stata meno favorevole: gli incidenti sono diminuiti del 29,0%, i decessi del 48,5% e i feriti del 29,1%.

Nel periodo 2001-2012, il tasso di mortalità in incidenti stradali, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti, diminuisce più del doppio, passando da 14,2 morti ogni centomila abitanti nel 2001 a 5,7 nel 2012. Anche l'indice di mortalità degli incidenti (numero dei morti ogni 100 incidenti stradali) avvenuti sul territorio regionale manifesta una tendenza alla diminuzione (dal 2,8% del 2001 al 2,1% del 2012), restando tuttavia sempre superiore ai corrispondenti valori nazionali.

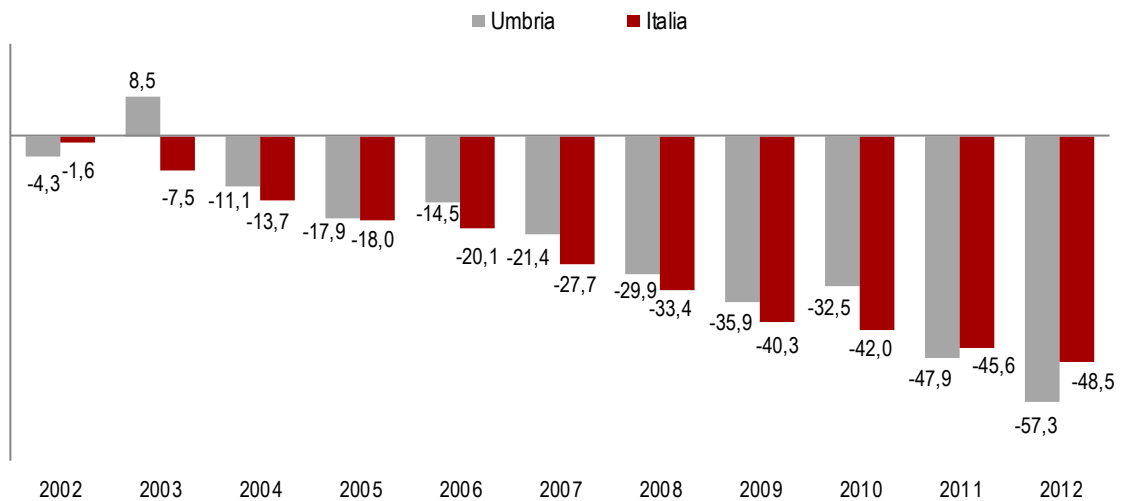
La variazione percentuale annua del numero dei morti, calcolata su base variabile rispetto all'anno precedente, evidenzia una riduzione della mortalità particolarmente consistente nel 2011, nel 2004 e nel 2012, con flessioni rispettivamente pari a -22,8%, -18,1% e -18,0%.

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione dell'Umbria

Rispetto all'obiettivo indicato nel Libro Bianco⁴, l'Italia, benché vicina al traguardo, non ha ancora raggiunto, nel 2012, il livello fissato per il 2010: il calo registrato è del 48,5%. In Umbria, invece, l'obiettivo fissato dall'Ue è stato raggiunto: il numero dei morti in incidenti stradali nel 2012 è diminuito del 57,3% rispetto al 2001.

Analizzando le variazioni percentuali del numero dei morti dei singoli anni rispetto al 2001, emerge che nel 2002, nel 2011 e nel 2012 si sono rilevati decrementi superiori alla media nazionale, mentre nel 2003 si è registrato un incremento dell'8,5% (Figura 1).

FIGURA 1. MORTI IN INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE IN ITALIA E IN UMBRIA. Anni 2002-2012, variazioni percentuali rispetto al 2001



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

L'abbattimento del numero dei morti per incidente stradale tra il 2001 e il 2012 interessa entrambe le province umbre ma in misura maggiore Terni, dove si registra complessivamente una flessione del 68,8%, valore superiore di 11,5 punti percentuali rispetto al corrispondente dato medio regionale (Prospetto 4). La variazione percentuale annua del numero di incidenti stradali verificatisi nel 2012 rispetto a quelli del 2001 evidenzia invece una riduzione dell'incidentalità stradale più consistente nella provincia di Perugia, -45,4% a fronte del -39,0% della provincia di Terni.

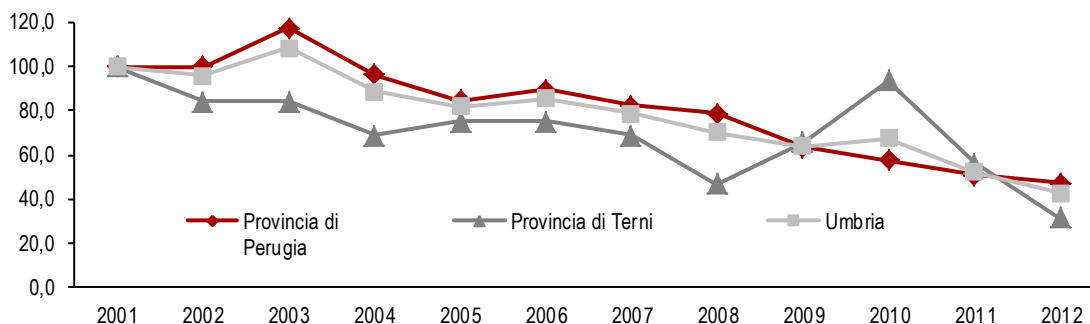
⁴ Il Libro Bianco del 13 settembre 2001 chiamava tutti i Paesi membri dell'Unione Europea a ridurre la mortalità per incidenti stradali del 50% durante la decade 2001-2010. Nel 2010 prosegue l'azione di miglioramento e di sensibilizzazione promossa attraverso il Libro Bianco: l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e la Commissione Europea proclamano un nuovo decennio di iniziative per la Sicurezza Stradale 2011-2020. L'obiettivo è quello di dimezzare ulteriormente il numero di decessi da incidenti stradali e di ridurre il numero di feriti gravi in Europa e nel mondo. Le linee guida della Commissione Europea sulla sicurezza stradale si basano su sette obiettivi strategici principali: migliorare la sicurezza dei veicoli, realizzare infrastrutture stradali più sicure, incrementare le tecnologie intelligenti, rafforzare l'istruzione e la formazione rivolta agli utenti della strada, migliorare i controlli, fissare un obiettivo per la riduzione dei feriti in incidente stradale, prestare maggiore attenzione alla sicurezza dei motociclisti.

PROSPETTO 4. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE E MORTI PER PROVINCIA. Umbria, Anni 2001 e 2012, variazioni percentuali

PROVINCE	Anno 2001		Anno 2012		Variazione percentuale	
	Incidenti	Morti	Incidenti	Morti	Incidenti	Morti
Perugia	3.021	85	1.650	40	-45,4	-52,9
Terni	1.160	32	708	10	-39,0	-68,8
Umbria	4.181	117	2.358	50	-43,6	-57,3

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Utilizzando, come chiave di lettura del fenomeno, la serie dei numeri indice dei morti in incidenti stradali, calcolati con base fissa 2001=100, è evidente che una diminuzione continua del fenomeno si registra nel periodo 2006-2009, seguono una lieve ripresa nel 2010 e una nuova diminuzione nel biennio 2011-2012. Nella provincia di Perugia, a partire dal 2006, il trend decrescente prosegue fino all'ultimo anno rilevato, mentre in quella di Terni si registra una maggiore variabilità, con un andamento crescente nel periodo 2008-2010 e una nuova diminuzione che si protrae fino al 2012, raggiungendo in quest'ultimo anno il valore 31,3 (Figura 2).

FIGURA 2. MORTI IN INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA. Umbria, Anni 2001-2012. Numeri indice (Base 2001=100)


Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Dove avvengono gli incidenti

Nel 2012 si sono verificati 1.624 incidenti su strade urbane (pari al 68,9% del totale), che hanno causato 16 morti (32,0% del totale) e 2.222 feriti (65,4% del totale). I restanti 734 incidenti (pari al 31,1% del totale) sono avvenuti su strade extraurbane - comprensive di quelle Statali, Regionali, Provinciali fuori dell'abitato, Comunali extraurbane, Autostrade e raccordi - provocando 34 morti (68,0% del totale) e 1.178 feriti (34,6% del totale) (Prospetto 5).

Rispetto alla regione, il dato nazionale indica una quota superiore di incidenti verificatisi su strade urbane (75,9%) ed una quota minore di incidenti su strade extraurbane (24,1%).

Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane, con 5,4 decessi ogni 100 incidenti. Se poi tra le strade extraurbane si considerano solo le strade Statali fuori dell'abitato, i decessi ogni 100 incidenti salgono a 6,9. Gli incidenti sulle strade urbane risultano meno gravi, con 1,0 morti ogni 100 incidenti.

Questo dato è in linea con quanto accade nell'intero Paese, dove gli incidenti sulle strade urbane sono meno gravi (1,1 morti ogni 100 incidenti), mentre risultano più gravi quelli che avvengono sulle strade extraurbane ad esclusione delle Autostrade e raccordi (4,9 morti ogni 100 incidenti).

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE SECONDO LA CATEGORIA DELLA STRADA.
 Umbria, Anno 2012, valori assoluti e indice di mortalità

AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
Strade urbane	1.624	16	2.222	1,0
Autostrade e raccordi	102	-	198	-
Altre strade (b)	632	34	980	5,4
di cui: Strada statale	275	19	460	6,9
Totale	2.358	50	3.400	2,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(b) Sono incluse nella categoria "Altre strade": le strade Statali, Regionali, Provinciali fuori dell'abitato e Comunali extraurbane.

La mortalità secondo il tipo di strada assume il valore massimo per gli incidenti avvenuti su strade a una carreggiata a doppio senso (2,6 morti ogni 100 incidenti) (Prospetto 6), dato analogo a quello che si riscontra a livello nazionale (2,3 morti per 100 incidenti).

PROSPETTO 6. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE SECONDO IL TIPO DI STRADA. Umbria, Anno 2012, valori assoluti e indice di mortalità

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Indice di mortalità (a)
Una carreggiata a senso unico	304	-	-
Una carreggiata a doppio senso	1.732	45	2,6
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	322	5	1,6
Totale	2.358	50	2,1

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

In relazione alla caratteristica della strada, la quota più elevata di incidenti avviene lungo un rettilineo, sia con riferimento alle strade urbane (46,8% del totale) che a quelle extraurbane (46,7% del totale). Nell'ambito urbano, gli incidenti che si verificano in corrispondenza di incroci rappresentano il 26,2% del totale, seguiti da quelli che avvengono in una intersezione (12,0%). Nelle strade extraurbane gli incidenti che occorrono in curva sono il 30,8% del totale, seguiti da quelli accaduti in corrispondenza di un incrocio, che rappresentano il 9,1% del totale dei sinistri verificatisi nelle strade extraurbane (Prospetto 7).

Le distribuzioni provinciali dei sinistri secondo la caratteristica della strada e dell'ambito stradale mostrano una struttura simile a quella regionale: in provincia di Perugia gli incidenti con lesioni a persone che si verificano lungo un rettilineo urbano costituiscono il 47,3% del totale, in provincia di Terni il 45,8%. In relazione alle strade extraurbane la quota di incidenti che avvengono lungo un rettilineo è pari a 44,8% del totale nella provincia di Perugia e al 52,8% in quella di Terni.

PROSPETTO 7. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE. Umbria, Anno 2012, valori assoluti e composizioni percentuali

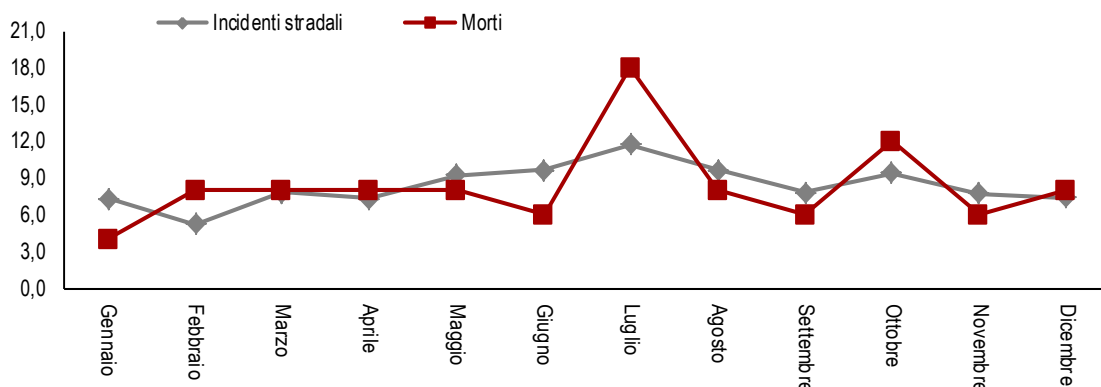
CARATTERISTICA DELLA STRADA	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Umbria	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Umbria
STRADE URBANE						
Incrocio	263	162	425	24,0	30,6	26,2
Rotatoria	26	48	74	2,4	9,1	4,5
Intersezione	153	42	195	14,0	7,9	12,0
Rettilineo	517	243	760	47,3	45,8	46,8
Curva	114	32	146	10,4	6,0	9,0
Altro (passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria)	21	3	24	1,9	0,6	1,5
Totale	1.094	530	1.624	100,0	100,0	100,0
STRADE EXTRAURBANE						
Incrocio	58	9	67	10,4	5,0	9,1
Rotatoria	9	1	10	1,6	0,6	1,4
Intersezione	59	6	65	10,6	3,4	8,9
Rettilineo	249	94	343	44,8	52,8	46,7
Curva	163	63	226	29,3	35,4	30,8
Altro (passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria)	18	5	23	3,3	2,8	3,1
Totale	556	178	734	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Quando avvengono gli incidenti

Il periodo estivo è di norma quello in cui si verifica il maggior numero di incidenti stradali: in Italia, nel 2012, il maggior numero di incidenti stradali con lesioni a persone e il maggior numero di morti si sono verificati nel mese di luglio, in termini assoluti 18.709 incidenti stradali e 406 morti. Anche in Umbria luglio è il mese in cui si registrano sia il maggior numero di sinistri con lesioni a persone (277 incidenti, l'11,7% del totale annuo) sia il maggior numero di decessi (9 morti, il 18,0% del totale annuo). La distribuzione percentuale per mese del numero degli incidenti stradali nella regione mostra, dopo il picco registrato nel mese di luglio, un andamento decrescente nei mesi successivi ad eccezione di ottobre, in cui si registra il 9,4% di tutti gli incidenti stradali occorsi nell'anno e il 12,0% del totale dei morti (Figura 3).

FIGURA 3. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE E MORTI PER MESE. Umbria, Anno 2012, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

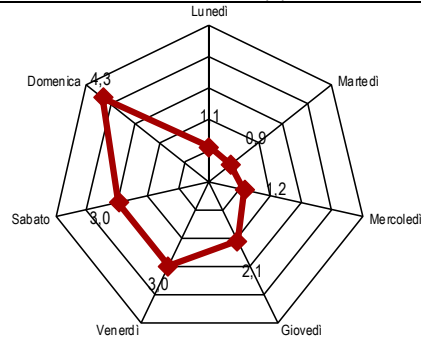
Nel 2012, come nel 2011, il numero di incidenti e di feriti si distribuisce in modo abbastanza uniforme tra i giorni della settimana tranne la domenica, quando si registra una decisa diminuzione (Prospetto 8). Tuttavia la domenica e il venerdì, sono i giorni della settimana in cui si muore di più: 11 decessi per ciascuno dei due giorni, pari al 22,0% del totale. Il giovedì è il giorno in cui si concentra il maggior numero di incidenti con lesioni a persone (381, pari al 16,2% del totale) e di feriti (543, pari al 16,0%), a differenza di quanto si rileva a livello nazionale, dove il giorno con più alta incidentalità stradale è invece il venerdì (29.423 incidenti e 40.581 feriti).

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Umbria, Anno 2012, valori assoluti e composizioni percentuali

GIORNI DELLA SETTIMANA	Valori assoluti			Composizioni Percentuali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Lunedì	359	4	514	15,2	8,0	15,1
Martedì	342	3	498	14,5	6,0	14,7
Mercoledì	347	4	491	14,7	8,0	14,4
Giovedì	381	8	543	16,2	16,0	16,0
Venerdì	369	11	517	15,7	22,0	15,2
Sabato	305	9	448	12,9	18,0	13,2
Domenica	255	11	389	10,8	22,0	11,4
Totale	2.358	50	3.400	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

L'indice di mortalità per giorno della settimana registra il valore massimo la domenica (4,3 morti ogni 100 incidenti), seguita dal venerdì e dal sabato (3,0 morti ogni 100 incidenti) (Figura 4). Anche a livello nazionale il valore massimo si registra la domenica (3,0 morti ogni 100 incidenti) seguita dal sabato (2,4%). Il fine settimana è dunque il periodo più pericoloso sia sul territorio nazionale che regionale.

FIGURA 4. INDICE DI MORTALITÀ (a) PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Umbria, Anno 2012


Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER ORA DEL GIORNO. Umbria, Anno 2012, valori assoluti, indice di mortalità e indice di lesività

ORA DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
1	38	2	66	5,3	173,7
2	22	-	32	-	145,5
3	21	1	34	4,8	161,9
4	15	2	28	13,3	186,7
5	15	2	13	13,3	86,7
6	23	-	37	-	160,9
7	29	-	44	-	151,7
8	103	4	126	3,9	122,3
9	133	3	177	2,3	133,1
10	135	6	174	4,4	128,9
11	163	3	221	1,8	135,6
12	166	1	233	0,6	140,4
13	182	2	261	1,1	143,4
14	137	2	193	1,5	140,9
15	124	3	184	2,4	148,4
16	136	3	204	2,2	150,0
17	170	-	253	-	148,8
18	187	2	290	1,1	155,1
19	187	1	282	0,5	150,8
20	163	7	228	4,3	139,9
21	77	3	123	3,9	159,7
22	50	1	77	2,0	154,0
23	43	-	67	-	155,8
24	39	2	53	5,1	135,9
Totale	2.358	50	3.400	2,1	144,2

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

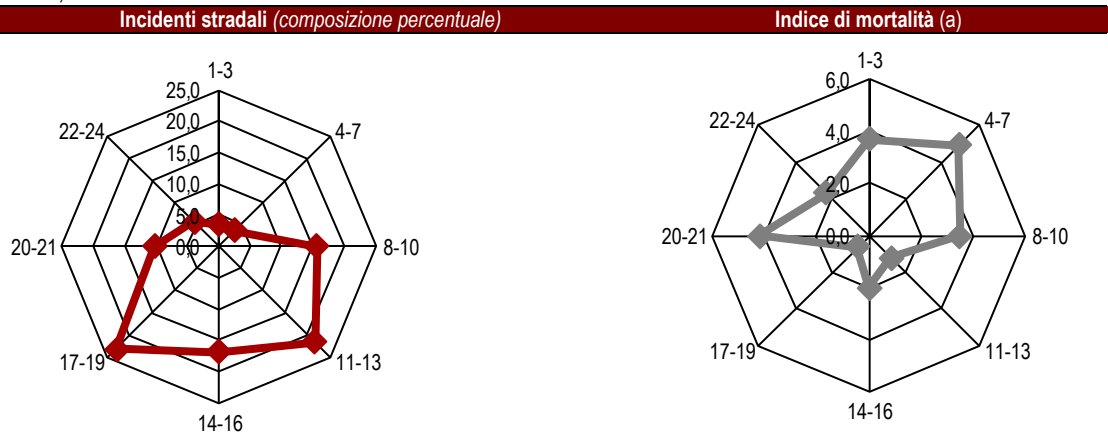
(b) Rapporto tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

La distribuzione degli incidenti stradali con lesioni a persone durante l'arco della giornata conferma sia l'andamento regionale del 2011 che quello nazionale del 2012: un primo picco si registra tra le ore 8 e le 9 del mattino, fascia oraria nella quale si concentrano gli spostamenti tra abitazione e luogo di lavoro o luogo di studio; un secondo picco si riscontra alle ore 13 in corrispondenza dei tragitti scuola-casa e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori che, per vari motivi, usufruiscono dell'orario non continuato. La punta massima di incidentalità si concentra, però, tra le 18 e le 19 (374 incidenti, pari al 15,9% del totale), ora di punta per l'aumento del traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione (Prospetto 9).

I sinistri diventano invece più pericolosi nelle fasce orarie tra le ore 4 e 7 del mattino e tra le ore 20 e 21 della sera, quando l'indice di mortalità raggiunge rispettivamente il valore di 4,9 e di 4,2 decessi ogni 100 incidenti stradali. L'indice di mortalità si mantiene comunque superiore alla media regionale (2,1 morti ogni 100 incidenti) per le prime fasce orarie del mattino, registrando il valore di 3,7 decessi ogni 100 incidenti nella fascia oraria dalle 1 alle 3 e il valore 3,5 nella fascia oraria dalle 8 alle 10 (Figura 5).

In confronto con il Paese nel suo complesso, la distribuzione degli incidenti secondo l'ora del giorno non mostra differenze di rilievo. Anche la mortalità degli incidenti è più elevata, in Italia come in Umbria, nelle prime ore del mattino raggiungendo il valore massimo intorno alle 3, alle 5 e alle 6 del mattino (circa 4,6 decessi ogni 100 incidenti).

FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE E INDICE DI MORTALITÀ PER FASCIA ORARIA. Umbria, Anno 2012



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone
(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Nella fascia oraria compresa tra le 22 e le 6, arco di tempo convenzionalmente identificato con la fascia notturna, nel 2012 si sono verificati in Umbria 266 incidenti, pari all'11,3% del totale, che hanno causato il decesso di 10 persone (il 20,0% del totale dei morti) e il ferimento di altri 407 individui (il 12,0% del totale dei feriti). Gli incidenti con lesioni a persone del venerdì e sabato notte rappresentano il 34,2% del totale degli incidenti notturni; analogamente, i morti e i feriti del venerdì e sabato notte sono, rispettivamente, il 60,0% e il 33,9% del totale degli eventi notturni (Prospetto 10).

L'indice di mortalità degli incidenti notturni è mediamente pari a 3,8 decessi ogni 100 incidenti, contro il valore di 2,1 decessi ogni 100 incidenti nel complesso. Per il 2012, l'indice di mortalità durante la notte e per giorno della settimana presenta il valore massimo in corrispondenza del sabato notte, 6,9 decessi ogni 100 incidenti, ma anche il venerdì notte registra un valore alto (6,1 decessi ogni 100 incidenti). A livello provinciale l'indice di mortalità del venerdì e del sabato notte presenta differenze significative: nella provincia di Terni, infatti, risulta essere pari a 11,1 decessi ogni 100 incidenti, più del doppio di quello della provincia di Perugia (4,7 decessi ogni 100 incidenti).

PROSPETTO 10. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI, FERITI E INDICE DI MORTALITÀ PER PROVINCIA, GIORNO DELLA SETTIMANA E FASCIA ORARIA NOTTURNA (a). Umbria, Anno 2012

GIORNI DELLA SETTIMANA	Provincia di Perugia				Provincia di Terni				Umbria			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (b)
Venerdì notte	22	-	33	-	11	2	17	18,2	33	2	50	6,1
Sabato notte	42	3	64	7,1	16	1	24	6,3	58	4	88	6,9
Totale venerdì e sabato notte	64	3	97	4,7	27	3	41	11,1	91	6	138	6,6
Altre notti	125	3	192	2,4	50	1	77	2,0	175	4	269	2,3
Totale notte nel complesso	189	6	289	3,2	77	4	118	5,2	266	10	407	3,8

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone
(a) Dalle ore 22 alle ore 6.
(b) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Principali tipologie di incidente

In Umbria, come nel resto d'Italia, la maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (68,6%); i restanti casi (31,4%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (713 casi con 10 morti e 1.034 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 461 casi con 6 morti e 810 persone ferite (Prospetto 11).

Tra gli incidenti a veicoli isolati la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta il caso più diffuso (11,9% sul totale incidenti), con 281 incidenti, 11 morti e 336 feriti. L'investimento di pedone rappresenta l'11,3% degli incidenti, con 267 casi in cui hanno perso la vita 6 persone e 296 sono rimaste ferite. Con riferimento ai morti in incidenti stradali, la fuoriuscita, lo scontro frontale-laterale e lo scontro frontale raggiungono le incidenze più elevate (22,0%, 20,0% e 16,0%).

L'indice di mortalità secondo la natura dell'incidente mostra come l'urto con ostacolo accidentale e lo scontro frontale rappresentino le tipologie d'incidente più pericolose con, rispettivamente, 5,3 e 5,2 decessi ogni 100 incidenti.

PROSPETTO 11. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA. Umbria, Anno 2012, valori assoluti, composizioni percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Composizioni percentuali			Indice di mortalità (a)
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	154	8	293	6,5	16,0	8,6	5,2
Scontro frontale-laterale	713	10	1.034	30,3	20,0	30,4	1,4
Scontro laterale	227	-	308	9,6	-	9,1	-
Tamponamento	461	6	810	19,6	12,0	23,8	1,3
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	63	2	90	2,7	4,0	2,6	3,2
Totale incidenti tra veicoli	1.618	26	2.535	68,6	52,0	74,6	1,6
Investimento di pedone	267	6	296	11,3	12,0	8,7	2,2
Urto con veicolo in sosta	26	-	29	1,1	-	0,9	-
Urto con ostacolo accidentale	132	7	166	5,6	14,0	4,9	5,3
Fuoriuscita	281	11	336	11,9	22,0	9,9	3,9
Frenata improvvisa	15	-	16	0,6	-	0,5	-
Caduta da veicolo	19	-	22	0,8	-	0,6	-
Totale incidenti a veicoli isolati	740	24	865	31,4	48,0	25,4	3,2
TOTALE	2.358	50	3.400	100,0	100,0	100,0	2,1

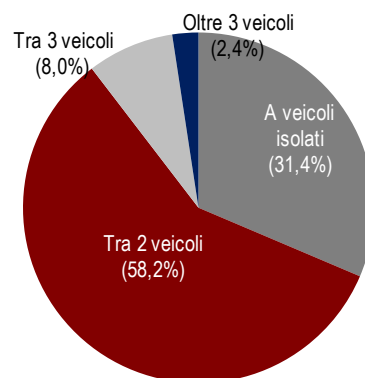
Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia in Umbria una maggiore incidentalità di veicoli isolati (31,4% rispetto al 26,6% della media nazionale) e una minore frequenza degli eventi occorsi tra più veicoli (68,6% rispetto a 73,4% in Italia).

Più nel dettaglio, riguardo al numero di veicoli coinvolti in incidenti stradali, la quota più elevata di incidenti avviene tra due veicoli (58,2%), il 31,4% riguarda veicoli isolati mentre nel restante 10,4% risultano coinvolti 3 o più veicoli (Figura 6).

FIGURA 6. INCIDENTI STRADALI A VEICOLI ISOLATI E TRA VEICOLI. Umbria, Anno 2012, composizione percentuale



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Le principali cause degli incidenti

L'analisi delle circostanze accertate o presunte⁵ dell'incidente stradale con lesioni a persone evidenzia, per l'anno 2012, che nell'ambito dei comportamenti errati di guida in Umbria, come nel resto d'Italia, la guida distratta, la velocità troppo elevata e il mancato rispetto delle regole di precedenza sono le prime tre cause d'incidente, rappresentando rispettivamente il 19,9%, il 15,7% e il 13,7% dei casi.

Con riferimento alla categoria della strada, sulle strade urbane umbre la prima causa di incidente è la guida distratta o andamento indeciso (18,8% del totale delle cause di incidente), seguita dal mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (17,7%), mentre sulle strade extraurbane la prima causa di sinistro è sempre rappresentata dalla guida distratta o andamento indeciso (22,2% del totale cause) seguita, però, dalla guida con velocità troppo elevata (21,6%) (Prospetto 12).

PROSPETTO 12. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE PER CATEGORIA DELLA STRADA. Umbria, Anno 2012, valori assoluti e composizioni percentuali (a)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade Urbane		Strade extraurbane		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	361	18,8	206	22,2	567	19,9
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	340	17,7	51	5,5	391	13,7
- procedeva senza rispettare lo stop	135	7,0	22	2,4	157	5,5
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	99	5,2	15	1,6	114	4,0
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	99	5,2	13	1,4	112	3,9
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	7	0,3	1	0,1	8	0,3
Procedeva con velocità troppo elevata	245	12,8	201	21,6	446	15,7
- procedeva con eccesso di velocità	236	12,3	196	21,1	432	15,2
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	9	0,5	5	0,5	14	0,5
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	150	7,8	94	10,1	244	8,6
Manovrava irregolarmente	200	10,4	50	5,4	250	8,8
Svoltava irregolarmente	47	2,5	10	1,1	57	2,0
Procedeva contromano	40	2,1	39	4,2	79	2,8
Sorpassava irregolarmente	37	1,9	16	1,7	53	1,9
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	98	5,1	4	0,4	102	3,6
Ostacolo accidentale	34	1,8	45	4,8	79	2,8
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	17	0,9	4	0,4	21	0,7
Veicolo fermo evitato	14	0,7	35	3,8	49	1,7
Buche, ecc. evitato	14	0,7	10	1,1	24	0,8
Circostanza imprecisata	22	1,1	50	5,4	72	2,5
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	88	4,6	36	3,9	124	4,4
Comportamento scorretto del pedone	89	4,6	5	0,5	94	3,3
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	1.796	93,6	856	92,0	2.652	93,1
Altre cause	122	6,4	74	8,0	196	6,9
Totale cause	1.918	100,0	930	100,0	2.848	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B, pedone o ostacolo, coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

Le persone coinvolte

Nel 2012, il 74,0% dei morti e il 68,5% dei feriti in incidente stradale sono i conducenti dei veicoli coinvolti; le persone trasportate rappresentano il 14,0% dei morti e il 22,9% dei feriti; i pedoni, infine, sono il 12,0% dei morti e l'8,6% dei feriti. L'indice di gravità, che in media risulta pari a 1,4 morti per 100 infortunati, assume il valore di 2,0 per i pedoni e di 1,6 per i conducenti dei veicoli coinvolti nel sinistro e si riduce fino a 0,9 per le persone trasportate (Prospetto 13).

Sul totale dei maschi morti in incidente, la quota di conducenti è pari al 79,1%, mentre sul totale dei maschi feriti la quota dei conducenti risulta essere il 78,1%. Le quote di conducenti femmine morte da un lato e ferite dall'altro sono invece pari al 42,9% e al 53,7%. Tra le persone morte di

⁵ A partire dal 2009 l'Istat non pubblica più, a causa dell'esiguo numero, i dati sugli incidenti stradali dettagliati per circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e ai difetti o avarie del veicolo.

sesso femminile il 42,9% è costituito da persone trasportate, mentre sul totale delle femmine ferite il 35,5% sono persone trasportate. Per i maschi tali percentuali sono pari, rispettivamente, a 9,3% e 14,8%. Anche riguardo ai pedoni la quota percentuale è maggiore per le femmine che per i maschi, sia con riferimento ai feriti che ai morti.

La distinzione per genere evidenzia come l'indice di gravità sia più elevato tra i maschi che tra le femmine: 2,0 morti ogni 100 infortunati per i primi contro 0,5 morti per 100 infortunati per le seconde.

PROSPETTO 13. MORTI E FERITI IN INCIDENTI STRADALI E INDICE DI GRAVITÀ PER CATEGORIA DI UTENTE E SESSO. Umbria, Anno 2012, valori assoluti e composizioni percentuali

CATEGORIA DI UTENTE	Morti		Feriti		Indice di gravità (a)
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducenti	34	79,1	1.612	78,1	2,1
Persone trasportate	4	9,3	305	14,8	1,3
Pedoni	5	11,6	147	7,1	3,3
Totale	43	100,0	2.064	100,0	2,0
FEMMINE					
Conducenti	3	42,9	717	53,7	0,4
Persone trasportate	3	42,9	474	35,5	0,6
Pedoni	1	14,2	145	10,8	0,7
Totale	7	100,0	1.336	100,0	0,5
MASCHI e FEMMINE					
Conducenti	37	74,0	2.329	68,5	1,6
Persone trasportate	7	14,0	779	22,9	0,9
Pedoni	6	12,0	292	8,6	2,0
Totale	50	100,0	3.400	100,0	1,4

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero dei morti e dei feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, moltiplicato 100.

Tra i conducenti deceduti a seguito di incidente stradale i più colpiti in Umbria, come nel resto del Paese, sono le persone tra 25 e 44 anni (43,3% del totale), seguiti da coloro che hanno tra 45 e 64 anni di età (21,6% del totale). Anche tra i conducenti infortunati a seguito di incidente stradale i più colpiti sono individui in età compresa tra 25 e 44 anni (41,9% del totale) seguiti da coloro che hanno un'età tra 45 e 64 anni (26,0% del totale) (Prospetto 14). A livello nazionale le fasce di età in corrispondenza delle quali si rileva il maggior numero di conducenti infortunati sono quelle tra 20 e 24 e tra 35 e 39 anni.

PROSPETTO 14. CONDUCENTI, PERSONE TRASPORTATE E PEDONI, MORTI E FERITI PER CLASSE DI ETÀ. Umbria, Anno 2012, valori assoluti e composizioni percentuali

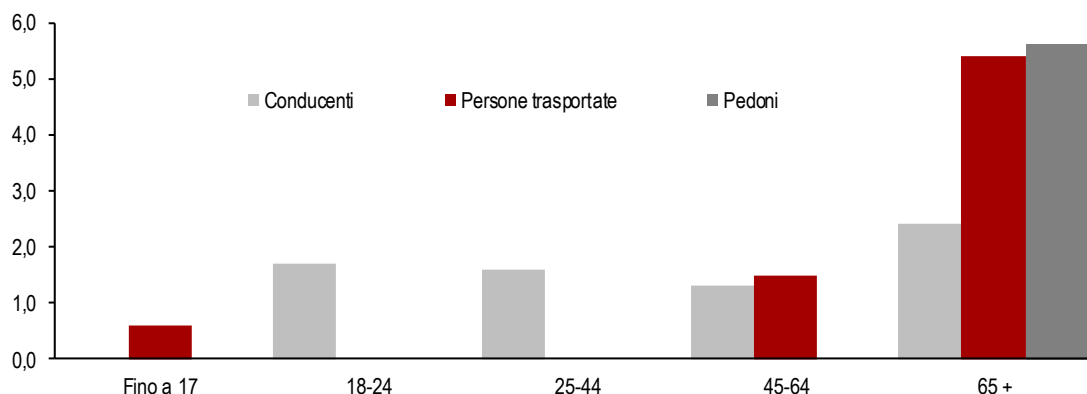
CLASSI DI ETÀ'	Conducenti		Persone trasportate		Pedoni	
	Morti	Feriti	Morti	Feriti	Morti	Feriti
VALORI ASSOLUTI						
Fino a 17	-	97	1	166	-	39
18-24	6	338	-	138	-	22
25-44	16	975	-	249	-	57
45-64	8	605	2	131	-	72
65 +	7	287	4	70	6	102
Imprecisata	-	27	-	25	-	-
Totale	37	2.329	7	779	6	292
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Fino a 17	-	4,2	14,3	21,3	-	13,4
18-24	16,2	14,5	-	17,7	-	7,5
25-44	43,3	41,9	-	32,0	-	19,5
45-64	21,6	26,0	28,6	16,8	-	24,7
65 +	18,9	12,3	57,1	9,0	100,0	34,9
Imprecisata	-	1,1	-	3,2	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

I passeggeri infortunati, come nel resto dell'Italia, sono concentrati nella classe di età più giovane (under 24 anni) e rappresentano il 39,0% del totale delle persone trasportate ferite mentre tra i passeggeri morti, a differenza di quanto accade a livello nazionale dove sono quelli più giovani a morire, risulta maggiore la quota di coloro che hanno un'età superiore a 65 anni (57,1 % del totale delle persone trasportate decedute). In analogia con quanto avviene nel complesso del Paese, la quota maggiore di morti e di feriti tra i pedoni si riscontra tra la popolazione anziana: rispettivamente 100% e 34,9%.

L'indice di gravità mostra come siano i più anziani (over 65) a correre il maggiore rischio di morte tra le persone coinvolte (morte o ferite) in un incidente stradale. In particolare, tra i conducenti con oltre 65 anni l'indice di gravità assume il valore di 2,4 morti per 100 infortunati e sale a 5,4 morti ogni 100 persone infortunate per le persone trasportate e a 5,6 per i pedoni (Figura 7).

FIGURA 7. INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INCIDENTI STRADALI (a) PER CATEGORIA DI UTENTE E CLASSE DI ETÀ. Umbria, Anno 2012⁶



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

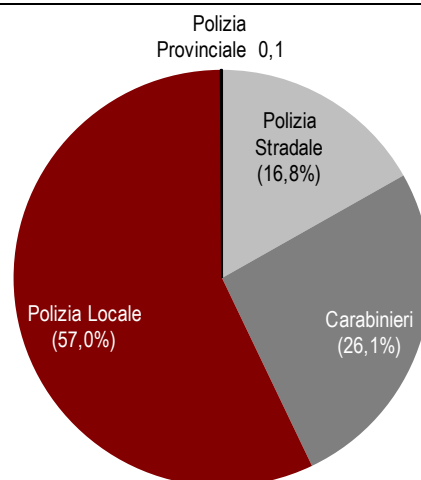
(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero dei morti e dei feriti in incidenti stradali con lesioni a persone, moltiplicato 100.

L'attività degli organi di polizia

Nel maggior numero dei casi, gli incidenti stradali sono verbalizzati dalla Polizia Locale (57,0%). I Carabinieri⁷ e la Polizia Stradale hanno rilevato, rispettivamente, il 26,1% e il 16,8% degli incidenti. Le verbalizzazioni effettuate dall'organo di rilevazione Polizia Provinciale rappresentano solo lo 0,1% del totale (Figura 8).

FIGURA 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORGANO DI RILEVAZIONE.

Umbria, Anno 2012,
composizione percentuale



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

⁶ Nella lettura della figura 7 si deve considerare anche l'influenza dovuta all'esiguità del numero di eventi osservati.

⁷ L'Arma dei Carabinieri, a partire dall'anno 2012, ha adottato una modalità di acquisizione informatizzata per i dati sugli incidenti stradali con lesioni a persone. In Umbria tale modalità è stata implementata a partire dal mese di aprile.

La Polizia Stradale ha rilevato la quasi totalità degli incidenti stradali con lesioni a persone verificatisi nei tratti autostradali e raccordi autostradali che attraversano la regione (100 sinistri, il 98% del totale degli incidenti occorsi in autostrade e raccordi), il 4,7% dei sinistri su strade urbane e il 34,8% di quelli rilevati sulle strade extraurbane. I Carabinieri hanno verbalizzato il 41,3% degli incidenti avvenuti sulle strade Statali, Provinciali, Regionali fuori dell'abitato e sulle strade Comunali extraurbane e il 21,7% dei sinistri sulle strade urbane. Le Polizie Locali hanno verbalizzato il 73,5% degli incidenti stradali con lesioni a persone accaduti in ambito urbano e il 23,6% di quelli avvenuti su strade extraurbane (Prospetto 15).

Spostando a livello provinciale l'analisi della distribuzione dei sinistri con lesioni a persone per organo di rilevazione e per ambito stradale, si evidenzia che oltre il 70% degli incidenti verificatisi nelle strade urbane sono verbalizzati, sia per la provincia di Perugia che per quella di Terni, dal personale della Polizia Locale, mentre sulla rete stradale extraurbana nella provincia di Terni il 52,0% dei sinistri con lesioni sono verbalizzati dai Carabinieri e nella provincia di Perugia il 38,0% dai Carabinieri e il 37,6% dalla Polizia Stradale.

PROSPETTO 15. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORGANO DI RILEVAZIONE, CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Umbria, Anno 2012, valori assoluti

PROVINCE	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Locale	Polizia Provinciale	Totale
STRADE URBANE					
Perugia	47	273	773	1	1.094
Terni	30	79	421	-	530
Umbria	77	352	1.194	1	1.624
AUTOSTRADE E RACCORDI					
Perugia	72	2	-	-	74
Terni	28	-	-	-	28
Umbria	100	2	-	-	102
ALTRE STRADE (a)					
Perugia	181	183	116	2	482
Terni	39	78	33	-	150
Umbria	220	261	149	2	632

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Sono incluse nella categoria "Altre strade": le strade Statali, Regionali, Provinciali fuori dell'abitato e Comunali extraurbane.

Con riferimento ai mesi dell'anno, nel corso del 2012 non si rilevano sostanziali differenze nell'attività di verbalizzazione delle forze di polizia che sono intervenute sui sinistri con lesioni a persone (Prospetto 16).

PROSPETTO 16. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORGANO DI RILEVAZIONE E MESE. Umbria, Anno 2012, valori assoluti

MESE	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Locale	Polizia Provinciale	Totale
Gennaio	29	51	93	-	173
Febbraio	22	32	67	1	122
Marzo	34	45	104	-	183
Aprile	43	39	89	-	171
Maggio	34	58	123	1	216
Giugno	33	62	131	-	226
Luglio	41	62	174	-	277
Agosto	39	56	132	-	227
Settembre	29	48	106	1	184
Ottobre	32	64	126	-	222
Novembre	33	48	101	-	182
Dicembre	28	50	97	-	175
Anno	397	615	1.343	3	2.358

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

La distribuzione delle verbalizzazioni degli incidenti stradali con lesioni a persone da parte delle Polizie Locali per giorno della settimana registra un marcato decremento nella giornata della domenica, in linea con la dinamica settimanale dei sinistri occorsi nella regione (Prospetto 17).

PROSPETTO 17. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORGANO DI RILEVAZIONE E GIORNO DELLA SETTIMANA. Umbria, Anno 2012, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Locale	Polizia Provinciale	Totale
Lunedì	66	89	204	-	359
Martedì	56	89	196	1	342
Mercoledì	62	73	211	1	347
Giovedì	61	93	226	1	381
Venerdì	59	97	213	-	369
Sabato	40	82	183	-	305
Domenica	53	92	110	-	255
Totale	397	615	1.343	3	2.358

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Invece, con riferimento alla distribuzione degli incidenti per organo di rilevazione e ora del giorno si evidenzia una prevalenza degli interventi dei Carabinieri nei sinistri avvenuti nelle prime ore del mattino, come per la Polizia Stradale, e nelle ore serali (dalle 21 in poi) e una prevalenza degli incidenti verbalizzati dalla Polizia Locale nelle altre ore del giorno, soprattutto in quelle centrali quando si registra un aumento della circolazione (Prospetto 18).

PROSPETTO 18. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER ORGANO DI RILEVAZIONE E ORA DEL GIORNO. Umbria, Anno 2012, valori assoluti

ORE DEL GIORNO	Polizia Stradale	Carabinieri	Polizia Locale	Polizia Provinciale	Totale
1	16	15	7	-	38
2	7	7	8	-	22
3	5	12	4	-	21
4	5	6	3	1	15
5	6	6	3	-	15
6	8	10	5	-	23
7	8	15	6	-	29
8	19	35	49	-	103
9	28	20	85	-	133
10	26	22	86	1	135
11	25	31	107	-	163
12	27	31	108	-	166
13	20	44	118	-	182
14	15	34	88	-	137
15	14	26	84	-	124
16	27	32	77	-	136
17	25	41	103	1	170
18	24	51	112	-	187
19	24	41	122	-	187
20	28	51	84	-	163
21	15	32	30	-	77
22	9	20	21	-	50
23	8	18	17	-	43
24	8	15	16	-	39
Totale	397	615	1.343	3	2.358

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

Gli incidenti nei principali comuni umbri

Nel corso del 2012, la grande maggioranza degli incidenti stradali con lesioni a persone si è concentrata nei 18 comuni umbri con almeno 10.000 abitanti. I sinistri rilevati ammontano a 1.943 (82,4% del totale regionale) ed hanno causato il decesso di 33 individui (66,0%) e il ferimento di altri 2.772 (81,5%) (Prospetto 19). Il 42,3% degli incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti in tutta la regione si sono verificati nei due comuni capoluogo di provincia: nel comune di Perugia sono stati verbalizzati 540 sinistri che hanno comportato il decesso di 6 persone e il ferimento di altre 737; nel comune di Terni sono stati rilevati 457 incidenti stradali con lesioni a persone che hanno provocato 3 morti e 645 feriti. Oltre ai capoluoghi di provincia, i comuni che registrano alti livelli di incidentalità stradale sono Foligno (176 sinistri, con 2 morti e 260 feriti) e Città di Castello (119 sinistri, con 4 morti e 188 feriti).

L'indice di mortalità nei comuni di maggiore dimensione presenta una certa variabilità, con valori compresi tra 0,7 morti ogni 100 incidenti stradali del comune di Terni e 9,5 morti ogni 100 incidenti del comune di Spoleto. Il tasso di mortalità per la provincia di Terni raggiunge il valore massimo nel comune di Narni (15,0 morti ogni 100.000 abitanti) e per la provincia di Perugia nel comune di Spoleto (20,9 morti ogni 100.000 abitanti) seguito dal comune di Città di Castello (10,0).

PROSPETTO 19. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 10.000 ABITANTI. Umbria, Anno 2012, valori assoluti, incide di mortalità e morti per centomila abitanti.

COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI CON ALMENO 10.000 ABITANTI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Morti per 100.000 abitanti (b)
Perugia	540	6	737	1,1	3,7
Assisi	46	1	66	2,2	3,6
Bastia Umbra	56	1	88	1,8	4,6
Castiglione del Lago	40	-	54	-	-
Città di Castello	119	4	188	3,4	10,0
Corciano	46	1	67	2,2	4,9
Foligno	176	2	260	1,1	3,6
Gualdo Tadino	45	-	64	-	-
Gubbio	66	1	85	1,5	3,1
Marsciano	28	1	39	3,6	5,3
San Giustino	33	-	43	-	-
Spoleto	84	8	126	9,5	20,9
Todi	33	-	48	-	-
Umbertide	31	1	43	3,2	6,0
Terni	457	3	645	0,7	2,7
Amelia	23	-	31	-	-
Narni	67	3	111	4,5	15,0
Orvieto	53	1	77	1,9	4,8

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(b) Morti su popolazione media residente (per 100.000).

La distribuzione degli incidenti stradali con lesioni a persone nei comuni con una popolazione superiore o uguale a 10.000 abitanti per categoria della strada evidenzia che la maggior frequenza dei sinistri si rileva sulle strade urbane, tranne per i comuni di Todi e Narni dove la percentuale degli incidenti occorsi nelle strade extraurbane è pari rispettivamente al 57,6% del totale degli incidenti e al 67,2% (Prospetto 20).

PROSPETTO 20. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 10.000 ABITANTI. Umbria, Anno 2012, valori assoluti

COMUNI CAPOLUOGO E COMUNI CON ALMENO 10.000 ABITANTI	Strade urbane			Strade extraurbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Perugia	379	1	493	161	5	244
Assisi	27	1	34	19	-	32
Bastia Umbra	50	-	76	6	1	12
Castiglione del Lago	26	-	32	14	-	22
Città di Castello	95	4	152	24	-	36
Corciano	32	1	41	14	-	26
Foligno	146	1	207	30	1	53
Gualdo Tadino	28	-	39	17	-	25
Gubbio	51	1	61	15	-	24
Marsciano	22	-	28	6	1	11
San Giustino	26	-	30	7	-	13
Spoleto	51	1	67	33	7	59
Todi	14	-	17	19	-	31
Umbertide	20	-	31	11	1	12
Terni	431	2	603	26	1	42
Amelia	13	-	19	10	-	12
Narni	22	1	25	45	2	86
Orvieto	28	1	37	25	-	40

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone